

Sport

Judo: euro-bronzo per Avanzato

Ancora una medaglia per l'Italia del judo agli Europei di Podgorica. Il bronzo della 23enne Carlotta Avanzato nei -63 kg è il quinto alloro della spedizione azzurra in Montenegro.



Una spettacolare veduta aerea del campo Felice Baldini di Agazzano subito dopo l'intenso acquazzone di mercoledì scorso. FOTO MARCO SGORBATI

Al lavoro perché sia super derby

Calcio, Eccellenza - Dopo il diluvio di mercoledì, è in corso la sistemazione del Baldini: domenica c'è Agazzanese-Nibbiano

Da Agazzano, nonostante il disastro provocato dalla "bomba d'acqua" di mercoledì scorso, assicurano che il Baldini, domenica sarà pronto. E' questo il palcoscenico del nostro "clasico" al piano più alto dell'ambito dilettantistico regionale. Domenica alle 16,30, l'Agazzanese si gioca tanto in chiave accesso ai playoff, al cospetto di un Nibbianese

& Valtidone che, in caso di successo, potrebbe addirittura cucirsi sulle maglie lo scudetto con 90' d'anticipo. O comunque assicurarsi l'opportunità di poter poi contare su due risultati su tre nel successivo confronto interno con damigella Correggese per tagliare il traguardo a braccia alzate. Mentre ad Agazzano il lavoro in questi giorni è volto a ren-

dere accettabile il manto erboso dell'impianto sportivo, si avvicina il quarto round stagionale tra le realtà dei presidenti Riccardo Groppali e Valter Alberici, entrambe in gran salute e capaci di viaggiare quasi senza macchia nel girone di ritorno. In questo specifico lasso di tempo, impressionante il ruolino di marcia della capolista di mister

Rastelli, fatto di 12 vittorie, 2 pareggi e l'unico scivolone, immeritato, con la Vianese; da applausi quello della quarta della classe di mister Piccinini, che a fronte del solo, rocambolesco scivolone con la Correggese ha incamerato 9 successi e 5 pareggi. Complessivamente più lineare la condotta dei biancazzurri, che non a caso sopravanzano i "cugini" avversari di 14 lunghezze, benché quest'ultimo dato rifletta in minima parte l'effettiva differenza di valori tra le forti squadre in questione. L'1-1 del derby d'andata, griffato da

Boccenti e Carella, scaturì da un confronto equilibrato; altro paio di maniche gli altri due precedenti, rapportati alla Coppa Italia, ambedue a tinte biancazzurre tra il 3-1 della prima fase (con gol di Tambussi, Siaka Konè, Lancellotti e Carella) e l'1-0 ai quarti, autografato da Minasola. Proprio "Mina" e Jakimovski sono gli ex di turno tra le file ospiti, mentre Barba, Bradarskyi ed il diesse Barbieri compongono il trio degli ex sul fronte opposto. Agazzanese che nel derby più importante di sempre dovrà fare a meno dello squalificato Gueye, mentre

è in dubbio Negri; salvo imprevisti, Nibbianese&Valtidone orfano del lungodegente Rossi. Locali ai playoff solo a patto di centrare l'en plein tra il derby e l'ultima a Salso confidando che non faccia altrettanto la Vianese, terza, tra la trasferta di Zola e l'impegno interno col pericolante Colorno. Dal canto loro bomber Grasso e compagni si assicurano in ogni caso il titolo vincendo il confronto diretto all'ultima tappa; ma se il Gotico Garibaldina facesse l'impresa, domenica, a Correggio, perché non sfruttare il primo match ball?

Marco Villaggi

SAMUELE BARBA / ESTERNO DELL'AGAZZANESE



«Grasso e Minasola i pericoli, Bini grande sia in campo che fuori»

Sarà uno degli ex di giornata l'esterno mancino finalmente rientrato dopo gli infortuni

Tra gli ex di turno della sponda granata l'esperto terzino mancino Samuele Barba, tornato recentemente arruolabile dopo diversi mesi di soggiorno in infermeria, tra lesione muscolare e tendinea. Non è ancora al top, ma comunque pronto e carico il giusto in vista del derby più importante. «Il mister sa che può eventualmente contare anche su di me per una maglia da titolare - sottolinea -, come è vero che mi andrebbe benone dare il mio tangibile contributo anche part time. Meglio ci sia ampia concorrenza nella scelta dell'undici di partenza. Poi ci sta che io, proprio perché reduce

«Il dato di fatto è oggettivo e testimonia di due realtà in gran salute. Bello esserci e poterlo vivere da protagonisti».

Rileggendo i tanti che ha giocato nel passato, di quale serba il ricordo più nitido?

«Facile rammentare quello vinto in granata, a Nibbiano, per 2-1, con gol di Mastrototaro e D'Aniello, nella stagione in cui sfiorammo il salto in Serie D agli spareggi. E rimanendo in tema di successi dell'Agazzanese, ma quella volta con indosso la casacca biancazzurra, quello deciso da un gol di Forbiti. Sempre sfide speciali, tiratissime e prevalentemente giocate sul filo dell'equilibrio».

Cosa rispetta di più nelle file della capolista?

«Tutto. Cioè gioco di squadra, compattezza e nemmeno un punto debole in un organico d'altissimo calibro e che, Jack Rossi a parte, si preannuncia al gran completo».

Chi toglierebbe a Rastelli?

«Grasso e Minasola».

La classifica dice 14 punti di differenza.

«Siamo stati bravi. A partire dal derby pareggiato all'andata quale sorta di spartiacque a cambiare marcia ed adeguarci, quasi, al loro gran ritmo. Abbiamo rispettato così i migliori auspici della vigilia, ossia di mantenerci in scia delle primissime».

Sfiderà anche Bini, suo ex compagno alla Vigor.

«Un grande, sia come uomo e sia come leader difensivo».

_Vill

FRANCESCO BINI / DIFENSORE DEL NIBBIANO



«Spazio zero ai calcoli ci giochiamo tantissimo ma ora nessun timore»

L'ex difensore di Piace e Pro sarà ancora una volta guida del reparto arretrato valtidonese

Mille e più battaglie sul gropone, tra le quali le stracittadine in C tra Piace e Pro ed i più recenti, molteplici derby giocati nel girone lombardo di Serie D. Ma anche un difensore centrale navigato come Francesco Bini avverte tanto più intenso il profumo dell'imminente sfida, certo non solo di sfondo campanilistico, con l'Agazzanese. Certo il derby più importante tra i tanti che ho giocato - dice il leader arretrato del Nibbianese&Valtidone -, dove ci giochiamo gran parte della nostra stagione».

Ragion per cui?

«Dobbiamo essere bravi ad in-

Parità fondamentale che arriva al termine di una sosta che ha fatto discutere.

«Certo qualcosa di anomalo stoppare il campionato per un lasso di tempo più prolungato nei pressi di Pasqua rispetto al periodo natalizio. In tanti anni di carriera mai vissuto niente di simile. Qualcosa da rivedere per non indurre alla tentazione di parlare di tornei falsati. Noi, peraltro, siamo stati bravi nel gestire al meglio la prolungata sosta, rimanendo sul pezzo, oltre a ricaricare le batterie e recuperare qualche acciaccato. Pronti a sprintare coi giri giusti».

Con due punti di margine sulla Correggese, con cui vi misurerete nella tappa conclusiva, c'è spazio per qualche calcolo?

«Non siamo squadra abituata a gestire o ad accontentarsi, dunque avanti con la nostra filosofia di sempre, la migliore, tesa a vincerle tutte. Altro paio di maniche il fatto che, indipendentemente dall'esito del derby, abbiamo il privilegio di poter giocare le nostre chance di scudetto allo scontro diretto negli ultimi 90', quando dovremo ragionare alla stessa stregua di sempre pur arrivandoci col margine attuale».

Possibili match winner tra le vostre file?

«Spero gli attaccanti, con Grasso e Minasola in prima fila, nonché Ridolfi e Lancellotti. Me lo auguro anche per il prezioso contributo che hanno sempre dato alla fase difensiva».

Barba sostiene che lei è un numero 1...

«Apparirà stucchevole, ma è ciò che penso di lui».

mv